



Agata topazio mosaico rosso femmina

Caratteri **Un dubbio sul mosaico**

di Giovanni Canali - foto FOI e P. Rocher

Ci sono aspetti certi sui quali non è lecito dubitare, altri non certi sui quali il dubbio è lecito, anzi doveroso.

Non bisogna innamorarsi di una tesi non certa ma coltivare sempre il dubbio e lo spirito critico.

In campo umanistico (filosofia, arte...) spesso non ci sono certezze ed oggettività vere e proprie; in campo scientifico e tecnico, invece, le verità si conseguono con metodi scientifici probatori in modo oggettivo, vale a dire certo, quali il metodo sperimentale o la dimostrazione con prove.

Recentemente mi sono aumentati molto i dubbi sul mosaico. Certo non sull'origine! Il mito obsoleto del Cardinalino l'ho abbastanza incenerito e non potrà risorgere come una Fenice, ma mi interrogo sull'allelità fra il carattere intenso ed il mosaico. Purtroppo, non ho certezze per via di registrazioni non certissime, ma l'allelità che ho sempre ritenuto probabile mi sembra sempre più dubbia. Vale a dire che oggi dubito che il gene mutato sia lo stesso.

Di questo tema ho parlato in un articolo specifico, "Sulla genetica del mosaico", in I. O. n°2 del febbraio 2014.

Ora, se si ottenessero sia mosaico che brinati accoppiando intenso per brinato la tesi dell'allelità cadrebbe.

Non cadrebbe se si accoppiasse intenso per mosaico con lo stesso risultato; infatti, l'intenso potrebbe essere portatore di brinato, come pure il mosaico.

Questo perché se l'intenso portasse il mosaico, considerando l'ipotesi di allelità, accoppiato con brinato nascerebbero solo intensi e mosaico (portatori di brinato).

La non allelicità è spiegabile con il fatto che la categoria brinato, vale a dire quella selvatica, è poligenica; in effetti, ha diverse espressioni e non è affatto detto che, per forza, debbano essere solo geni modificatori con uno solo maggiore; di geni maggiori può essercene senz'altro più di uno, anche se, in base a diverse esperienze comuni in allevamento, la presenza di geni modificatori appare abbastanza evidente per le particolari diversificazioni della brinatura.

Uno dei motivi che mi inducevano a ritenere più probabile l'ipotesi dell'allelicità era che, in caso di non allelicità, l'intenso ed il mosaico potrebbero coesistere nello stesso individuo ed il mosaico sarebbe coperto dall'intenso, per il noto fenomeno dell'epistasi. Tutto lineare, però mi sarei aspettato una minore qualità negli intensi puri anche per il mosaico. Visto che il mosaico altro non è che una accentuazione della brinatura, mi sarei atteso qualche traccia di brinatura in più negli intensi provenienti da mosaico e puri anche per tale fattore.

Invece ho constatato, per vari anni, che accoppiando intenso per mosaico la qualità degli intensi è identica, a parità di selezione, a quella degli intensi provenienti dai brinati. Osservazione confermata da alcuni altri ottimi tecnici che hanno fatto e fanno analoga esperienza.

Qui vale la pena di essere molto chiari: parlare di mosaico brinati e di mosaico intensi è errore gravissimo, assolutamente intollerabile e fuorviante.

Agata topazio mosaico giallo maschio



I mosaico sono sempre a struttura brinata, come si nota dalla morfologia; del resto sono dei "super brinati".

I cosiddetti mosaico intensi o intensivi sono equilibrati o non molto in eccesso; quelli cosiddetti brinati sono solo in eccesso. Un fatto, questo, peraltro comune anche ai brinati, che infatti si esprimono in modi diversi, più o meno spinti. Bisogna ben capire che il biancastro del mosaico non comporta inibizione dei carotenoidi (come nei bianchi), ma accentuazione per approfondimento della brinatura: i carotenoidi sono abbassati, non sempre fino all'annullamento, e talora sono presenti anche se non sono più visibili o meno visibili, in quanto basta soffiare in alcune parti del corpo per vedere che, a volte, la penna non è tutta bianca, ma lo è solo la parte apicale.

Bisogna anche ricordare che, senza dubbio, sia l'intenso che il mosaico sono dominanti sul brinato; gli accoppiamenti lo dimostrano (è dubbio solo se riguardino lo stesso gene maggiore o due diversi).

Se la coesistenza di intenso e di mosaico assieme fosse la responsabile del presunto mosaico intenso (che non esiste), accoppiando intenso per mosaico potremmo avere solo mosaico, tranne nel caso in cui il mosaico fosse portatore di brinato, perché allora una parte potrebbe essere intensa. Ben sappiamo che gli intensi appaiono sempre in ogni accoppiamento, quando uno dei riproduttori è intenso.

Inoltre, nessuno ha mai visto i mosaico a doppio fattore intenso, cioè dei mosaico tipo Gibber! In effetti, se esistessero i mosaico intensi dovrebbero esistere anche i mosaico doppi intensi. Posso garantire che, dopo vari anni di accoppiamenti fra intenso e mosaico di quelli cosiddetti intensi o intensivi, non ho mai avuto alcun doppio fattore intenso né a se stante né tantomeno mosaico! Vi è totale assenza di tali soggetti anche in altri allevamenti ove si accoppia intenso x mosaico, nessun aspirante Gibber!

Inoltre, sarebbe davvero strano pensare che una mutazione così forte come l'intenso, anche nel suo esito fenotipico, possa ridursi fin quasi a sparire in coesistenza con il **mosaico, che agisce come categoria**, non come varietà ed è ben più modesto come effetto.

Ulteriore lampante osservazione è che i mosaico intensi dovrebbero necessariamente avere la mascherina nelle femmine. Come palese, la mascherina naturale delle mosaico è ridotta ai soli ciliari o addirittura annullata dai reiterati accoppiamenti in purezza; invece, quando si accoppia con intensi c'è sempre, quindi le mosaico intense, se ci fossero, avrebbero certo la mascherina.

Senza contare che anche i cosiddetti mosaico intensi, quando si accoppia in purezza, qualche traccia di brinatura la presentano quasi sempre sulle zone di elezione, specialmente sul codione, mentre accoppiando con intensi veri non accade.

Chi avesse ancora dubbi non ha che da guardare gli agata mosaico. Il disegno dell'agata mosaico è più ampio sia di quello dei corrispondenti intensi sia di quello dei corrispondenti brinati. Da cosa dipende ciò? Ben lo sappiamo, dipende dall'accoppiamento in purezza, mosaico per mosaico, che allarga il piumaggio e di conseguenza il disegno che ci sta sopra. La stessa cosa accadrebbe con il brinato, accoppiando brinato per brinato,

Agata brinato rosso



a riprova del fatto che sono due categorie molto affini e con differenza minima, selezioni a parte, che le ha rese molto diverse.

Il tipo, negli agata mosaico, pare addirittura qualcosa di diverso da quello degli agata intensi e brinati, tanto è evidente la maggiore larghezza delle strie. E questo, si badi bene, anche nei cosiddetti mosaico intensi o intensivi.

Raramente abbiamo qualche agata brinato con piumaggio molto abbondante che può assomigliare ad un mosaico. Non credo di avere mai visto, in tempi recenti, un mosaico a disegno così tipico, cioè sottile e spezzato, tanto da essere assimilabile a quello di un ottimo brinato. Invece ne ricordo diversi nel mio allevamento di una volta, quando accoppiavo gli agata intenso per mosaico, ma non mi pare di ricordare null'altro.

Ora, pensare di avere un agata mosaico, cosiddetto intensivo, degli attuali con disegno da intenso vero è semplicemente impossibile; infatti, non riesce neppure a somigliare ad un brinato tipico.

Non a caso, io penso che se si accoppiasse correttamente intenso per mosaico negli agata si avrebbe certo una categoria non adeguata agli attuali standard, ma con un piumaggio normale e con conseguente disegno da brinato, di gran lunga migliore dell'attuale. Insomma, farebbero certo un punto o due in meno in categoria ma un punto o due in più nel tipo, come anche nel piumaggio.

Questo discorso sugli agata fa capire la natura di categoria del mosaico e la sua affinità con il brinato, poiché "viaggiano" alla stessa maniera. L'intenso è cosa a parte, che però equilibra sia il brinato che il mosaico negli accoppiamenti misti. Quello dell'agata mosaico è solo un

esempio evidente, ma si potrebbe fare discorso analogo con tutti i tipi, anche se magari non con la stessa evidenza. Un aspetto che mi arrovella è come potrebbe la coesistenza in uno stesso soggetto della categoria mosaico e di quella intenso consentire un'epistasi totale (cioè totale copertura) da parte dell'intenso.

Vero è che l'intenso è una mutazione di efficacia incomparabile come superiorità a confronto del mosaico; infatti, l'azione su tutte le produzioni cutanee è tanto forte da modificare la morfologia stessa del soggetto.

Tuttavia, dico la verità, una certa inferiorità degli intensi associati al mosaico me la sarei attesa, magari limitata ad una leggera brinatura in più sul collo e nella zona ventrale. Invece ciò proprio non accade e non vi è dubbio alcuno, in quanto le esperienze sono troppo univoche ed evidenti: a parità di selezione, gli intensi provenienti da brinati e quelli provenienti da mosaico sono assolutamente identici. Anche quelli difettosi con brinature residue delle due linee non palesano differenze di sorta.

Evidentemente, la forza dell'intenso, se venisse accertata la non allelicità, sarebbe tale da sovrastare del tutto il mosaico a livello fenotipico.

Come è possibile? Non è facile rispondere, ma ritengo si possa ipotizzare che la mutazione intenso non agisca solo sulle produzioni cutanee, quali becco, unghie e soprattutto penne con riduzione del vessillo per accorciamento delle barbe, ma forse anche in un modo ulteriore.

Agata eumo brinato giallo



Agata mosaico giallo e rosso maschi



In effetti, si può anche ipotizzare che l'intensità non sia collegata solo al fatto che, avendo meno superficie di penna, i carotenoidi si concentrino creando l'effetto di intensità maggiore e di saturazione delle brinature. Si possono fare anche altre ipotesi, come un ulteriore effetto sui carotenoidi. Non saprei dire esattamente quale, non vorrei lavorare troppo d'immaginazione: in questo momento penserei ad una sorta di sollecitazione verso l'apice della penna; del resto, anche nelle fratrie esistono intensi senza brinatura ed altri con brinatura, anche se i piumaggi, almeno in apparenza, sembrano uguali (certo, però, una differenza minima non ben rilevabile potrebbe incidere).

Ho inquadrato le diverse espressioni del carattere intenso come effetto di espressività variabile e forse anche di azione di geni modificatori in concorso con l'espressività variabile.

Segnalo e sottolineo che si vedono intensi a penna abbondante senza brinatura ed altri a piumaggio attillato con brinatura. Aspetto importante, da collegare all'azione dell'intenso, che potrebbe quindi non essere solo sul piumaggio come struttura, come ipotizzato sopra.

Segnalo e sottolineo il fatto che, accoppiando due intensi con tracce di brinatura, negli intensi eterozigoti nati, di regola, la brinatura scompare. Fenomeno del tutto eccezionale di difetto annullato o ridotto in un accoppiamento fra soggetti difettosi, che di regola dovrebbe accentuare il difetto stesso. Fenomeno, inoltre, che mi pare ben collegabile ad una particolarissima

variabilità espressiva ed agli aspetti discussi precedentemente.

Segnalo e sottolineo molto che la brinatura residua, visibile negli intensi difettosi, appare indifferentemente dal fatto che provengano da brinati o da mosaico. Inoltre, si badi bene, non è per nulla riconducibile alla categoria latente od occulta. Ricordo intensi con tracce di brinatura concentrate sul collo che provenivano da brinati molto uniformi, come di intensi con brinatura residua molto uniforme che provenivano da mosaico!

A questo punto, parlare di accoppiamenti sperimentali è ben difficile in un ambiente in cui si alleva, come giusto, a fini espositivi, soprattutto in considerazione del fatto che mescolare le linee del brinato e del mosaico è sbagliato in quanto addirittura opposte: brinatura fine ed uniforme nei brinati e massimo contrasto nei mosaico. Tuttavia, non è escluso che qualche esperienza venga fuori accidentalmente, magari per l'acquisto di un intenso che invece di provenire da brinati proveniva da mosaico o viceversa, con conseguente confusione. A me è capitato qualcosa del genere e so che anche ad altri capita, quindi sarei interessato a conoscere ulteriori contributi.

Mi rendo conto che queste pagine non sono facili, ma non posso certo far diventare semplici argomenti oggettivamente difficili, specialmente in considerazione del fatto che neppure io sono sicuro su ogni aspetto, tutt'altro. Spero in qualche riscontro adeguato e chiedo venia per la pesantezza di alcune di queste righe, che non sono riuscito ad evitare.

Mosaico rosso maschio

